

Rassegna del 21/08/2012

21/08/12	Corriere Adriatico	19	Un calabrone punge l'arciere Nespoli	...	1
21/08/12	Corriere del Veneto	12	Paralimpiadi, da Padova parte la spedizione veneta «Siamo il bello dello sport»	...	2
21/08/12	Corriere del Veneto Edizione di Venezia e Mestre	12	Paralimpiadi, da Padova parte la spedizione veneta «Siamo il bello dello sport»	<i>Gottardo Alberto</i>	4
21/08/12	Corriere dello Sport	18	In breve - Tiro con l'arco. Nespoli, choc anafilattico da insetto	...	5
21/08/12	Gazzetta dello Sport	35	Calabrone manda Nespoli in ospedale	...	6
21/08/12	Giornale di Sicilia	39	Paura per Nespoli, punto in Liguria da un calabrone	...	7
21/08/12	Giornale Genova	5	Nespoli punto da calabrone	...	8
21/08/12	Libero Quotidiano	35	Arco, Nespoli «trafitto» da un calabrone	...	9
21/08/12	Provincia Como	48	Pompeo fuori ai quarti	...	10
21/08/12	Repubblica Bari	11	Medioevo in città	<i>Di Giacomo Antonio</i>	11



Un calabrone punge l'arciere Nespoli

Savona Disavventura per Mauro Nespoli, oro nell'arco a squadre a Londra. Punto da un calabrone ha dovuto rinunciare ad una gara a Stella per choc anafilattico ed ha passato una notte in ospedale.



La manifestazione Il 29 agosto la cerimonia di apertura
Paralimpiadi, da Padova
parte la spedizione veneta
«Siamo il bello dello sport»
A Londra gareggeranno 17 atleti in 8 discipline

PADOVA — «Le Paralimpiadi sono un momento sottovalutato, ma che incarna come i giochi olimpici lo spirito della competizione per le medaglie. Mi auguro che questo messaggio di fratellanza e amore per lo sport passi attraverso la cortina di indifferenza che purtroppo spesso caratterizza questa manifestazione».

Difficile immaginare che l'augurio dell'assessore allo sport del Comune di Padova che ha ospitato ieri gli atleti paralimpici in partenza per Londra sarà esaudito. Ma certo ce la metteranno tutta gli atleti veneti, 17 in partenza accompagnati da 3 tecnici federali, per ben figurare. Le maggiori chance di medaglia alla vigilia le ha uno che veneto lo è diventato, essendo emiliano d'origine: Alex Zanardi, l'ex pilota di Formula uno che dopo aver subito l'amputazione delle gambe a seguito di un incidente automobilistico, si è trasferito al seguito della moglie a Noventa Padovana. Zanardi, che ama allenarsi sulle strade delle riviera del Brenta, gareggerà nel ciclismo sulla H4 crono. Ad aprile l'ex pilota ha dato prova di una ottima forma vincendo nella specialità la maratona di Sant'Antonio arrivando davanti proprio a quegli atleti che lo affronteranno di nuovo sulle strade di Londra. E lì Zanardi è già ad allenarsi da un po' per esprimersi al massimo in occasione delle prossime gare olimpiche.

Zanardi a parte, le speranze di medaglie risiedono in un altro padovano: Francesco Bettella, atleta dell'Aspea, che gareggerà sulle distanze corte dello stile libero, provando a fare risultato anche sui 50 dorso. I 17 convocati si cimenteranno in otto discipline: oltre al ciclismo e al nuoto gli atleti veneti gareggeranno anche nell'atletica leggera, basket in carrozzina, tennis tavolo, tiro a segno, [tiro con l'arco](#) e vela. In partenza anche

un padovano doc, Matteo Feriani, che parteciperà in qualità di allenatore della Nazionale Australiana di basket in carrozzina. Si troverà di fronte due atleti del Millennium Patavium: i fortissimi Fabio Bernardis e Ahmed Raourahi. Al bellunese Oscar De Pellegrin toccherà il ruolo di portabandiera della delegazione italiana in occasione della cerimonia inaugurale nello stadio olimpico di Stratford. «Per me è un grande onore - spiega De Pellegrin - corona 25 anni di carriera sportiva e credo sia importante la testimonianza degli atleti come esempio per le giovani generazioni. L'importante nello sport è divertirsi. Non tutti riescono ad arrivare a livelli top e credo che quello di poter partecipare a competizioni internazionali come le paralimpiadi sia un onore in sé». Soddisfatto della quantità e della qualità degli atleti che il Veneto saprà esprimere a Londra il vicepresidente del Cip, Remo Breda che sottolinea: «Ancora una volta il Veneto rappresenta un'importante fucina per la nostra Nazionale Italiana. Il mio augurio è che, come sempre, tecnici e atleti si facciano onore per il proprio valore e che, al di là delle medaglie, tornino a casa con la consapevolezza di aver dato il massimo, soprattutto per migliorare se stessi, perché questo è già un traguardo».

Alberto Gottardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I convocati

Sono 17 gli atleti veneti in partenza per Londra. La squadra del tennis tavolo è composta da Andrea Borgato di Solesino (Padova), Michela Brunelli di Bussolengo (Verona), Valeria Zorzetto di Montecchio Maggiore (Vicenza). Nell'atletica leggera si cimenteranno Davide Dalla Palma di Feltre (Belluno) ed Alvisè De Vidi di Olmi (Treviso), nel basket Fabio Bernardis di Pagnacco (Udine) e Ahmed Raourahi di Quinto di Treviso. Alex Zanardi, residente a Noventa padovana si cimenterà nel ciclismo. Nel nuoto ci saranno Francesco Bettella di Padova, Stefania Chiarioni di Canaro (Rovigo) e Michele Ferrarin di San Martino Buonalbergo (Verona). Marco Pusinich di Carmignano di Brenta (Padova) gareggerà nel tiro a segno mentre il bellunese Oscar De Pellegrin nel [tiro con l'arco](#) e Marta Zanetti, (Portogruaro) nella vela.





Pronti Alcuni atleti veneti che parteciperanno alle Paralimpiadi di Londra (Foto Rampazzi/Bergamaschi)

La manifestazione Il 29 agosto la cerimonia di apertura
Paralimpiadi, da Padova
parte la spedizione veneta
«Siamo il bello dello sport»
A Londra gareggeranno 17 atleti in 8 discipline

PADOVA — «Le Paralimpiadi sono un momento sottovalutato, ma che incarna come i giochi olimpici lo spirito della competizione per le medaglie. Mi auguro che questo messaggio di fratellanza e amore per lo sport passi attraverso la cortina di indifferenza che purtroppo spesso caratterizza questa manifestazione».

Difficile immaginare che l'augurio dell'assessore allo sport del Comune di Padova che ha ospitato ieri gli atleti paralimpici in partenza per Londra sarà esaudito. Ma certo ce la metteranno tutta gli atleti veneti, 17 in partenza accompagnati da 3 tecnici federali, per ben figurare. Le maggiori chance di medaglia alla vigilia le ha uno che veneto lo è diventato, essendo emiliano d'origine: Alex Zanardi, l'ex pilota di Formula uno che dopo aver subito l'amputazione delle gambe a seguito di un incidente automobilistico, si è trasferito al seguito della moglie a Noventa Padovana. Zanardi, che ama allenarsi sulle strade della riviera del Brenta, gareggerà nel ciclismo sulla H4 crono. Ad aprile l'ex pilota ha dato prova di una ottima forma vincendo nella specialità la maratona di Sant'Antonio arrivando davanti proprio a quegli atleti che lo affronteranno di nuovo sulle strade di Londra. E lì Zanardi è già ad allenarsi da un po' per esprimersi al massimo in occasione delle prossime gare olimpiche.

Zanardi a parte, le speranze di medaglie risiedono in un altro padovano: Francesco Bettella, atleta dell'Aspea, che gareggerà sulle distanze corte dello stile libero, provando a fare risultato anche sui 50 dorso. I 17 convocati si cimenteranno in otto discipline: oltre al ciclismo e al nuoto gli atleti veneti gareggeranno anche nell'atletica leggera, basket in carrozzina, tennis tavolo, tiro a segno, [tiro con l'arco](#) e vela. In partenza anche

un padovano doc, Matteo Feriani, che parteciperà in qualità di allenatore della Nazionale Australiana di basket in carrozzina. Si troverà di fronte due atleti del Millennium Patavium: i fortissimi Fabio Bernardis e Ahmed Raourahi. Al bellunese Oscar De Pellegrin toccherà il ruolo di portabandiera della delegazione italiana in occasione della cerimonia inaugurale nello stadio olimpico di Stratford. «Per me è un grande onore - spiega De Pellegrin - corona 25 anni di carriera sportiva e credo sia importante la testimonianza degli atleti come esempio per le giovani generazioni. L'importante nello sport è divertirsi. Non tutti riescono ad arrivare a livelli top e credo che quello di poter partecipare a competizioni internazionali come le paralimpiadi sia un onore in sé». Soddisfatto della quantità e della qualità degli atleti che il Veneto saprà esprimere a Londra il vicepresidente del Cip, Remo Breda che sottolinea: «Ancora una volta il Veneto rappresenta un'importante fucina per la nostra Nazionale Italiana. Il mio augurio è che, come sempre, tecnici e atleti si facciano onore per il proprio valore e che, al di là delle medaglie, tornino a casa con la consapevolezza di aver dato il massimo, soprattutto per migliorare se stessi, perchè questo è già un traguardo».

Alberto Gottardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I convocati

Sono 17 gli atleti veneti in partenza per Londra. La squadra del tennis tavolo è composta da Andrea Borgato di Solesino (Padova), Michela Brunelli di Bussolengo (Verona), Valeria Zorzetto di Montecchio Maggiore (Vicenza). Nell'atletica leggera si cimenteranno Davide Dalla Palma di Feltre (Belluno) ed Alvise De Vidi di Olmi (Treviso), nel basket Fabio Bernardis di Pagnacco (Udine) e Ahmed Raourahi di Quinto di Treviso. Alex Zanardi, residente a Noventa padovana si cimenterà nel ciclismo. Nel nuoto ci saranno Francesco Bettella di Padova, Stefania Chiarioni di Canaro (Rovigo) e Michele Ferrarin di San Martino Buonalbergo (Verona). Marco Pusinich di Carmignano di Brenta (Padova) gareggerà nel tiro a segno mentre il bellunese Oscar De Pellegrin nel [tiro con l'arco](#) e Marta Zanetti, (Portogruaro) nella vela.



IN BREVE

TIRO CON L'ARCO

Nespoli, choc anafilattico da insetto

SAVONA - L'arciere d'oro è stato trafitto dal pungiglione del calabrone. Disavventura per Mauro Nespoli, oro nel tiro con l'arco a squadre a Londra. Puntato da un calabrone, ha dovuto rinunciare a una gara (a Stella, nel Savonese) per choc anafilattico e ha passato una notte in ospedale. Nespoli è stato puntato mentre era al ristorante con amici e fidanzata. «Sono allergico al veleno di questi insetti e per questo ho deciso di andare in ospedale».



Arco CHOC ANAFILATTICO

Calabrone manda Nespoli in ospedale

■ Mauro Nespoli, oro nell'arco a squadre a Londra, è stato punto da un calabrone ed è finito al pronto soccorso per choc anafilattico. E' successo sabato a Stella San Giovanni, in provincia di Savona, dove Nespoli ha preparato l'avventura olimpica. Al mattino il 24enne di Voghera si era presentato a Stella, per mostrare la medaglia agli amici della Compagnia savonese degli Arcieri Cinque Stelle. E' stato punto mentre era al ristorante con gli amici e la fidanzata. «Ho avuto paura, perché so di essere allergico — ha raccontato al Secolo XIX —. Si è gonfiato il braccio, sono spuntate bolle e macchie rosse su tutto il corpo. Al pronto soccorso di Savona mi hanno curato con cortisone e adrenalina». Nespoli è stato dimesso dopo una notte sotto osservazione. Ha saltato le gare, ma è tornato a Stella per le premiazioni.



TIRO CON L'ARCO**Paura per Nespoli,
punto in Liguria
da un calabrone**

●●● Solo un pò di paura per Mauro Nespoli. L'arciere azzurro, oro a squadre ai Giochi di Londra, è finito sabato sera in ospedale per la reazione allergica alla puntura di un calabrone. Nespoli stava prendendo parte a una manifestazione a Stella San Giovanni, in provincia di Savona, quando si è reso necessario il ricovero. «È stato un piccolo incidente - ha raccontato lo stesso Nespoli - Sono andato al pronto soccorso di Savona e il problema è stato arginato».



L'ARCIERE D'ORO**Nespoli punto
da calabrone**

L'arciere d'oro è stato trafitto dal calabrone. Disavventura per Mauro Nespoli, oro nell'arco a squadre a Londra. Punto da un calabrone ha dovuto rinunciare a una gara a Stella (Savona) per choc anafilattico ed ha passato una notte in ospedale. L'arciere è stato punto mentre era al ristorante con amici e fidanzata



Arco, Nespoli «trafitto» da un calabrone

Brutta avventura per Mauro Nespoli, medaglia d'oro nell'arco a squadre a Londra 2012. Punto da un calabrone ha dovuto rinunciare ad una gara a Stella (Savona) per choc anafilattico ed ha passato una notte in ospedale, dopo che gli si erano gonfiate braccia, gambe e bocca.



ARCO MONDIALI**Pompeo
fuori ai quarti**

Sfortunato epilogo dei Campionati Mondiali tiro di campagna per l'arciere comasco Antonio Pompeo. In Val d'Isere, Pompeo che ha gareggiato in maglia azzurra nella divisione arco compound, categoria seniores, dopo essersi classificato al primo posto negli ottavi, nei quarti di finale dominati dagli americani Jesse Broadwater e David Cousins è uscito allo spareggio con l'olandese Sander Doldermann. Alla freccia-spareggio Antonio Pompeo ha perso la semifinale per due millimetri.

F. CAN.



Medioevo in città

Cavalieri, arcieri e dame: così rivive il fossato del castello

Fino al 3 settembre
dalla domenica
al martedì la storia
fa spettacolo
a Bari vecchia

**In scena
combattimenti
e lezioni di tiro
con l'arco
a cura di Historia**

ANTONIO DI GIACOMO

Non si può certo dire che il Medioevo in città rappresenti una novità rivoluzionaria. Ancora di più nella stessa Bari dove, oltre le tracce architettoniche, è pure capitato appena pochi anni fa che, durante il Maggio nicolaiano, nella città vecchia siano stati allestiti degli accampamenti e mercatini di stampo medievale. È lo spettacolo della storia, una consuetudine - più o meno filologicamente corretta è un altro discorso - ormai radicata a Bari, attraverso il corteo storico che rievoca la traslazione delle reliquie nicolaiane avvenuta nel 1087, come pure nel resto della Puglia (valga per tutti il caso del Torneo dei rioni di Oria).

Nuova e assolutamente inedita, invece, l'intuizione di abitare il fossato del castello normanno svevo di Bari, inaccessibile alla fruizione pubblica e consegnato, piuttosto, al ruolo di discarica a cielo aperto. Ma tant'è. Si deve all'associazione Historia, insieme con quella del Centro studi normanno svevi, la buona idea di *Medievalia*, un progetto sperimentale per far rivivere, e ricondurlo al suo tempo, il castello normanno svevo. Dall'altro giorno, infatti, e fino al 4 settembre ogni domenica, lunedì e martedì - nella prospettiva di continuare fino al ter-

mine di ottobre - un'ala del fossato accoglie un villaggio medievale in scala ridotta ma fedele nella ricostruzione storica. Ad abitarlo circa una trentina di figuranti impegnati nel dar vita a uno spettacolo interattivo, immaginato per essere fruito sia dai cittadini che dai turisti e croceristi altrimenti costretti a vagare in un'inanimata Bari agostana (da qui la scelta delle giornate, individuate in coincidenza con gli attracchi delle navi da crociera nel porto). Interattivo perché non ci sarà soltanto da assistere alle talentose performance dei giocolieri e artisti di strada o, ancora, ai tornei fra cavalieri nella piazza d'arme allestita nel cuore del campo e fedeli nella riproposizione di corazze, armature e spade.

I visitatori, per esempio, potranno cimentarsi col tiro dell'arco medievale seguendo le istruzioni per l'uso offerte dall'arciere Beppe Dalfino, nella vita di tutti i giorni bibliotecario al Politecnico ma, alle spalle una laurea in Lettere con una tesi in Archeologia medievale, innamorato del passato al punto di tuffarsi dentro. «Con quest'arco non si prende la mira - ci spiega - ma ci si appropria dell'obiettivo focalizzandolo nella propria mente per poi essere guidati dall'istinto all'atto di scoccare la freccia». Non sono saltimbanchi gli abitanti di *Medievalia* ma gente che, insomma, prima di

“giocare” al Medioevo l'ha studiato e fra i banchi dell'università. Così ogni dettaglio nella forgia di una spada, di un abito o di una tenda è il frutto, prima di attente ricerche storiche, e, in un secondo momento, di una passione spinta a tal punto da sfociare nella realizzazione in proprio degli oggetti in questione. Medioevo fai da te, dunque, ma ben lontano dall'improvvisazione. Anche nelle visite guidate che le ragazze e i ragazzi di Historia, guidati dal fondatore e presidente Stefano Latorre, propongono ai turisti che intendono varcare il ponte del castello normanno svevo. Troppo presto per azzardare un bilancio di *Medievalia*, il suo valore intrinseco è in primo luogo l'aver riaperto i riflettori sul fossato del castello, uno spazio che ragionevolmente dovrebbe essere restituito in chiave socio-culturale alla fruizione pubblica.

Si conta, in tal senso, un solo precedente: correva l'inverno del 2010 quando, finalmente, questo enorme spazio negato si trasformò in galleria en plein air per la grande mostra d'arte contemporanea *Da sopra, giù nel fossato*, curata da Achille Bonito Oliva. Peccato che quell'avventura sia durata appena lo spazio di pochi mesi e che, volate via le sculture e le installazioni in esposizione, la città si sia dimenticata non solo del fossato ma dello stesso castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE VISITE

La domenica lunedì e martedì è aperta al fossato del castello (ore 10, 11,30 13, 15,30 e 17). Biglietti a 5 euro o 10 euro (visita al castello)



LE ATTIVITÀ

A Medievalia mercatino con attività di tessitura e pittura di icone dal vivo, [tiro con l'arco](#) e torneo fra guerrieri nella piazza d'arme



IL PROGETTO

Medievalia è promosso da Historia (www.historybari.eu) con l'associazione del Centro studi normanno svevi di Bari Info 3479433461